



ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

OSA-NEWS

Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura

Numero 10 del 10 marzo 2023

da ASViS

“Fairtrade lancia la prima Mappa globale dei rischi sui diritti umani e ambientali”. La Mappa dei rischi, presentata da Fairtrade International il 25 gennaio 2023, visualizza i rischi più importanti sul fronte dei diritti umani e ambientali, Un supporto utile per le aziende e le filiere che aiuta a trovare soluzioni efficaci per affrontare i rischi più significativi per le comunità e l'ambiente lungo le loro catene di approvvigionamento, promuovendo una maggiore sostenibilità.

[Link notizia completa](#)

da ANTIOXIDANTS

“Quantitative Determination of 2-Oxo-Imidazole-Containing Dipeptides by High-Performance Liquid Chromatography/Tandem Mass Spectrometry”. La ricerca svolta dal Dipartimento di Scienze e Chimica Biologica dell'Università di Osaka e il Graduate School of Agricultural and Life Sciences dell'Università di Tokyo (Giappone), ha utilizzato la spettrometria di massa, per il rilevamento selettivo di cinque dipeptidi contenenti 2-oxo-imidazolo (che hanno un atomo di ossigeno in più rispetto ai normali IDP). I 2-oxo-IDP mostrano un'elevata attività antiossidante e sono abbondanti nella carne, tra cui manzo, maiale e pollo. Questo metodo di ricerca, conferma le proprietà benefiche e nutraceutiche della carne e auspica che i risultati possano essere utili per mettere a punto strategie terapeutiche e di prevenzione contro le malattie da stress ossidativo.

[Link notizia completa](#)

da ATMOSPHERE

“Species-Specific Contribution to Atmospheric Carbon and Pollutant Removal: Case Studies in Two Italian Municipalities”. Lo studio svolto dal CREA-Centro Ricerche Foreste e Legno di Roma, dall'Istituto di Bioeconomia (CNR IBE, Roma) e l'Istituto per i Sistemi Agrari e Forestali nel Mediterraneo di Portici, ha esaminato il verde urbano delle città di Milano e Bologna, entrambe esposte ad alti livelli di inquinanti atmosferici. I dati biometrici microclimatici e fisiologici di ciascuna specie, sono stati modellizzati con il sistema Airtree, sviluppato dal Cnr e dal Crea, e combinati con mappe georeferenziate. I risultati dello studio hanno mostrato che platani, olmi, bagolari e querce sono molto efficaci nel sequestrare il carbonio e gli inquinanti dall'aria. In entrambe le città è stata riscontrata una grande presenza di latifoglie decidue, con una maggiore capacità di sequestrare CO₂, O₃ e NO₂ rispetto alle foglie aghiformi sempreverdi che, invece, hanno mostrato prestazioni più elevate nella rimozione del particolato.

[Link notizia completa](#)

da ESG NEWS

“ONU: storico accordo per proteggere gli oceani”. L’ONU, nella sede di New York ha raggiunto uno storico accordo (4 marzo 2023), attraverso i delegati della Conferenza intergovernativa sulla biodiversità marina (BBNJ), che garantisce la conservazione e l’uso sostenibile della biodiversità marina nelle aree al di fuori delle giurisdizioni nazionali, cioè le acque oltre le 200 miglia marine dalla costa esclusiva degli Stati. Il quadro giuridico definito “Trattato d’alto mare”, prevede che il 30 % degli oceani del mondo sia fatto rientrare in aree protette entro il 2030, stabilisce lo stanziamento di maggiori fondi per la conservazione dell’ambiente marino e disciplina l’accesso e l’uso delle risorse marine. Il trattato pone limiti alla pesca, alle zone in cui possono transitare le navi, e alle attività di esplorazione che si possono svolgere, come l’estrazione dei minerali dai fondali marini; inoltre stabilisce una conferenza annuale che si riunirà per discutere delle questioni pertinenti.

[Link notizia completa](#)

da SCIENCE

“Dual domestications and origin of traits in grapevine evolution”. La ricerca internazionale, guidata dal China Yunnan Agricultural University Yang Dong, con la presenza del Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali dell’Università degli Studi di Milano, ha sequenziato circa 3.000 genomi di vite coltivate e selvatica (considerata il progenitore), provenienti da 16 Paesi, per ricostruire l’origine e la storia di domesticazione della vite. Fino ad oggi, il Caucaso era considerato il primo centro di domesticazione della vite. Lo studio afferma che gli eventi di domesticazione della vite sono stati due: uno nel Vicino Oriente e l’altro nel Caucaso meridionale, avvenuti entrambi circa 11.000 anni fa. Sebbene la domesticazione della vite selvatica del Caucaso meridionale sia associata alla prima vinificazione, essa sembrerebbe aver avuto una diffusione limitata. Mentre l’origine delle varietà di uva da vino dell’Europa occidentale sembra essere associata all’incrocio tra le popolazioni selvatiche dell’Europa occidentale e le uve domestiche originarie del Vicino Oriente. L’enorme mole di dati ha permesso di ottenere anche nuove informazioni circa il colore della bacca e l’aroma moscato. L’Italia vanta numerose popolazioni di vite selvatica che incontrandosi con le viti domestiche provenienti dal Vicino Oriente possono aver dato luogo a fenomeni di introgressione e aver originato le moderne cultivar di vite.

[Link notizia completa](#)

da UNIVERSITA’ STUDI FIRENZE

“AgriZapp”. La startup accademica “AgriZapp” (<https://agrizapp.eu/>), costituita nel 2022, si propone di fornire assistenza e supporto nell’utilizzo di strumentazioni ad alta innovazione tecnologica per la gestione degli allevamenti e delle risorse pastorali ad aziende medio-grandi che operano in regime semi-estensivo ed estensivo. Il progetto ha sviluppato una piattaforma integrata, utilizzando tecnologie avanzate (collari gps per il tracciamento degli animali, marche auricolari per il monitoraggio della salute e del benessere animale, collari per il virtual fencing, ecc.), accessibile via internet, che fornisce all’allevatore informazioni semplici, chiare ed efficaci per gestire al meglio la sua azienda, sfruttandone le risorse senza esaurirle, diminuendo i tempi e i costi, e tutelando l’ambiente.

[Link notizia completa](#)